



**Ente di Assistenza per il Personale
dell'Amministrazione Penitenziaria**
(art. 41 Legge 15 dicembre 1999, n. 395
D.P.C.M. 21 febbraio 2008)

Bilancio preventivo esercizio 2011

**Relazione del
Collegio dei revisori dei conti**

La presente relazione si dà carico di esaminare i dati contenuti nel bilancio preventivo relativo all'esercizio 2011 dell'Ente di Assistenza per il Personale dell'Amministrazione Penitenziaria che sarà sottoposta al vaglio del consiglio di amministrazione per l'approvazione.

Nel rinviare alla relazione di accompagnamento l'illustrazione dei criteri che hanno determinato il bilancio di previsione 2011, si osserva che i dati sono stati iscritti sulla base dei risultati del pre-consuntivo al 31/10/2010 e dei consuntivi degli esercizi gestionali 2008 e 2009.

Il documento contabile evidenzia, per le entrate, l'importo complessivo di Euro 24.044.763,32 di cui Euro 15.144.763,32 provenienti dai fondi di riserva ed Euro 8.900.000,00 quali previsioni di entrate correnti.

Le uscite sono previste in Euro 24.044.763,32 cioè per un importo pari alle entrate, determinando una dotazione di riserva pari ad Euro 14.274.715,29 al netto di euro 1.789.048,03 accantonati negli anni 2005/2009 e di euro 390.000,00 accantonati nel corrente esercizio per l'applicazione dell'art.1-quater L. 30 maggio 2005 n. 89.

Il quadro riassuntivo delle entrate e delle spese espone i dati previsionali raggruppati in titoli, categorie e capitoli, al fine di consentire un più agevole esame delle cause che determinano l'avanzo in relazione all'andamento della gestione di cassa.

L'esame del bilancio evidenzia il corretto perseguimento delle finalità Istituzionali dell'Ente, tenuto conto delle ragionevoli previsioni di entrata alla luce del pre-

consuntivo dell'esercizio in corso.

Si prende atto che i dati di previsione di entrata, relativi agli interessi attivi sui depositi, per un importo di Euro 150.000,00, sono stati calcolati tenendo conto degli indici di rendimento dell'esercizio gestionale in corso.

La previsione per l'esercizio 2011 riguardante la voce degli aggi di vendita tabacchi, pari ad euro 4.800.000,00 persegue una linea condivisibile atteso che i dati del pre-consuntivo 2010 indicano, anche in virtù dell'elevata presenza della popolazione detenuta, un trend di crescita degli introiti, che hanno determinato il superamento di quanto preventivato per l'intero esercizio..

Proseguendo l'analisi delle entrate alla voce "proventi derivanti dalla gestione degli spacci" le previsioni quantificate in euro 2.300.000,00 tengono in debito conto sia delle risultanze di quanto fin qui realizzato, sia dei minori introiti derivanti dalla riduzione delle ore di apertura degli spacci per sopperire alle gravi difficoltà legate al sovraffollamento della popolazione detenuta ed alla nota carenza di personale di Polizia Penitenziaria. A titolo prudenziale la previsione è stata fissata al livello predetto, ipotizzando un leggero incremento del pre-consuntivo 2010, anche se l'ipotesi di affidamento a terzi della gestione degli spacci giusta decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17 luglio 2010, dovrebbe garantire il livello di entrate dell'esercizio 2008 pari ad euro 2.900.000,00.

Per quanto inerisce le entrate derivanti da prestazioni di servizi al personale, le previsioni degli introiti dell'esercizio 2011 della gestione degli stabilimenti balneari registrano un considerevole aumento rispetto agli stessi dati di previsione dell'esercizio in corso. Tale previsione è confortata da quanto risulta dai dati conseguiti nel pre-

consuntivo dell'esercizio 2010.

Con riferimento all'esercizio di previsione 2011, per quanto concerne la parte delle entrate, le previsioni risultano nel complesso aumentate di euro 500.000,00 ciò in quanto sono previste maggiori entrate per la vendita dei tabacchi (fenomeno legato all'aumento della popolazione detenute, alla voce derivante alla gestione degli stabilimenti balneari che avrebbe un complessivo aumento di euro 50.000,00, nonché dalla nuova voce "Proventi derivanti dalla vendita dei beni/prodotti" per euro 50.000,00, il tutto bilanciato negativamente da una stima di minore entrata di euro 200.000,00 relativa a minori proventi derivanti dalla gestione degli spacci. Tale sofferenza è giustificata dall'esigenza di assicurare i servizi istituzionali con la conseguenza di una contrazione degli orari di apertura degli spacci.

L'istituzione di un nuovo capitolo, il numero 23, denominato "Proventi derivanti dalla vendita dei beni/prodotti", si è resa necessaria per l'attività derivanti dall'acquisto e successiva vendita dei prodotti realizzati presso le colonie penali in attuazione del progetto "CO.LO.NIA." finanziato dalla Cassa delle Ammende. Di contro la voce di uscita dell'istituendo cap. 34 "Spese per beni prodotti negli Istituti penitenziari" iscrive una previsione di spesa di euro 45.000,00, la differenza, eventuale, in positiva costituirà un utile per la gestione dell'attività.

Si registra una previsione sufficientemente positiva in termini numerici con riguardo agli impieghi del fondo di riserva con un investimento improntato alla massima prudenza.

Nel complesso, le previsioni di entrata della III categoria, di cui sono preponderanti le entrate derivanti dalle gestioni dei servizi al personale, assommano ad Euro

3.030.000,00.

Per quanto inerisce le voci di uscita, esse costituiscono preliminarmente la realizzazione degli obiettivi Istituzionali dell'Ente, fatto salvo quelli di spesa corrente ovvero gli interventi strumentali per consentirne la funzionalità, si osserva che esse, determinate e contenute nell'ambito decisionale dell'organo di indirizzo e di amministrazione, realizzano una certezza di spesa attraverso la loro quantificazione.

La corresponsione degli interventi, peraltro, è disciplinata dal regolamento organizzativo che si avvale di strumenti oggettivi che assicurano la correttezza degli interventi medesimi.

La previsione di spesa per la contribuzione alle attività dell'A.S. Astrea sono confermate per Euro 230.000,00- importo che di fatto rappresenta la quasi totalità del bilancio della squadra .

Tale previsione, come già in passato evidenziato, suscita perplessità in quanto sembrerebbe non rientrare tra i fini Istituzionali dell'Ente il finanziamento di società sportive di calcio in cui una quota significativa dei partecipanti non risulti essere legata da un rapporto organico con l'Amministrazione. Inoltre, tali perplessità permangono almeno fino a quando la struttura organizzativa risulti improntata a canoni funzionali che esulano da una corretta interpretazione dei compiti previsti dall'art. 41 della Legge n. 395/1990.

In merito alla elargizione di un dono in occasione della ricorrenza dell'Epifania 2011 al personale dipendente, il Collegio prende atto dei criteri economico – finanziari che saranno adottati dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle proposte indicate nella relazione del segretario dell'Ente.

La redazione dello schema documentale, nonché la relazione di accompagnamento rappresentano, allo stato, una previsione di intervento di massima per le festività natalizie del 2010/2011, dovuta alla mancata individuazione dei soggetti destinatari e delle relative forme di intervento.

Pur nella indeterminata procedura di tale previsione, il Collegio ritiene che sia corretto lasciare la successiva individuazione alle future determinazioni degli organi statutari preposti.

Si segnala la nuova istituzione del capitolo di spesa n. 35 che comprende la quota parte da versare all'erario (5%) dell'aggio percepito (10%) in occasione della vendita dei buoni pasto da utilizzare presso la Mensa Obbligatoria di Servizio. La corrispondente voce di entrata è compresa nella posta indicata al cap. 6 "Proventi derivanti dalla gestione degli spacci", atteso che tale introito è direttamente percepito dal gestore all'atto della vendita.

Si ribadisce l'opportunità di allegare la necessaria documentazione a sostegno delle previsioni dimostrative che trovano accoglimento nella stesura del bilancio di previsione, requisiti, peraltro specificati nel D.P.R. n. 97 del 27 febbraio 2003 e successive modificazioni, che ha approvato il nuovo regolamento per la classificazione delle entrate e delle spese per l'Amministrazione e la contabilità degli Enti pubblici, pur tenendo presente la ormai diffusa tendenza ad utilizzare lo strumento del bilancio di cassa, in relazione alla maggiore veridicità che tale strumento offre.

Si raccomanda, da ultimo, di mantenere le spese correnti nei limiti delle entrate correnti al fine di evitare, per quanto possibile, il ricorso all'utilizzo del fondo di riserva che, all'evenienza dovrà essere debitamente giustificato.

In questo senso il Collegio dei Revisori dei conti delibera il proprio parere sul bilancio preventivo 2011 dell'Ente de quo.

Roma, 15 novembre 2011

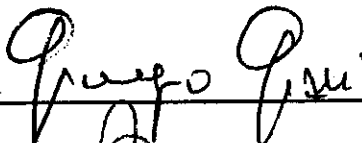
I componenti:

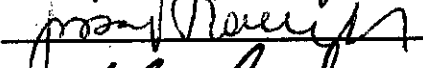
Dott. Giorgio Gisci


Dott. Giuseppe Rammalrone


Rag. Natale Cozzolino

Dott. Ciro Boldrini









Il Presidente
Cons. Amedeo Federici

